

PERCHE' IL PRIMO MAGGIO E' ANCORA FESTA IN UNGHERIA

La storia dell'ottobre magiaro in un discorso di Gyula Kallay

Nagy tentò di provocare l'intervento degli imperialisti occidentali

(Dal nostro inviato speciale)

BUDAPEST. 30. — Le manifestazioni di domani sono considerate a Budapest come un banco di prova del consolidamento della situazione politica nel paese. Il presidente del Consiglio sarà l'oratore ufficiale della dimostrazione di domani sulla Piazza degli Eroi e si prevede che parlerà per circa quaranta minuti. Alla manifestazione, secondo alcune previsioni, dovranno partecipare più di 100 mila persone.

E' stato pubblicato, intanto, sul Nepszabadsag un discorso pronunciato dal ministro Gyula Kallay a una riunione di propagandisti convocata dal Comitato centrale. Il discorso, che occupa due pagine intere, fornisce per la prima volta un'analisi della vita politica ungherese dalla fine del 1948 alle ultime settimane, con un'analisi particolareggiata dell'azione svolta da Nagy negli avvenimenti d'ottobre.

Dopo aver osservato che la vita dell'ex Partito dei lavoratori è stata caratterizzata per lunghi anni dalla lotta fra la corrente settaria di Rakosi e quella opportunista di Nagy, Kallay ha osservato che, dalla riunione del Comitato centrale del luglio 1956, ha incominciato a profilarsi, sotto l'influenza del XX Congresso, la creazione di un gruppo che voleva correggere gli errori di Rakosi senza cadere in quelli di Nagy. Questa creazione è però stata resa più difficile dal fatto che il gruppo di Nagy riusciva a presentarsi come l'unico rappresentante, in Ungheria, dello spirito del ventunesimo Congresso, e a coprire, sotto la parola d'ordine della correzione degli errori, le sue tendenze revisioniste.

Passando poi agli avvenimenti del 23 ottobre, Kallay ha rivelato che in quella stessa notte la direzione del Partito decise di armare gli operai delle grandi fabbriche, ma si trovò nell'impossibilità di attuare questa decisione, che avrebbe potuto cambiare il corso degli avvenimenti, a causa della resistenza incontrata negli alti quadri del ministero della Difesa, dove dominavano in quel momento i portavoce di Nagy.

Il 25 ottobre, quando si poteva ancora salvare, con un po' di energia, la situazione dell'ordine pubblico, Nagy decise con un provvedimento personale l'abolizione del coprifuoco. Il giorno successivo, alla riunione del Comitato centrale, il primo ministro cercò di ottenere che si riconoscesse la rivolta armata come «un grande movimento democratico nazionale». Non riuscì, però, ad ottenere una maggioranza, e dovette cercare altre strade per imporre questa sua linea di vista.

Due giorni dopo, il 28, lo Szabad Nép uscì con il noto editoriale, con cui il giornale rivendicò la libertà di stampa e di stampa nazionale. Non riuscì, però, ad ottenere una maggioranza, e dovette cercare altre strade per imporre questa sua linea di vista.

Due giorni dopo, il 28, lo Szabad Nép uscì con il noto editoriale, con cui il giornale rivendicò la libertà di stampa e di stampa nazionale. Non riuscì, però, ad ottenere una maggioranza, e dovette cercare altre strade per imporre questa sua linea di vista.

con l'adozione di una risoluzione che costituiva una vera e propria capitolazione politica. Il 30 ottobre, nel stesso giorno in cui si svolse l'attacco contro la sede di Budapest del partito, Nagy costituì nuove forze armate facendo lasciare il potere, in tutto, a coloro che si erano rivoltati. Da quel momento, ha aggiunto Kallay, «i controrivoluzionari hanno potuto uccidere legalmente i comunisti». Nello stesso momento si prevedeva allo scioglimento del Partito dei lavoratori, lasciando così via libera alle decine di partiti politici che erano andati erodendosi nelle ultime settimane. Neppure la creazione del Partito socialista operaio poteva in quel momento aiutare la chiarificazione della situazione, in quanto non si sapeva quale sarebbe stata la sua linea. I rapporti di forza allora esistenti si sciolsero, e si trattò di un partito marxista-leninista. All'interno della direzione del partito, ha ancora detto Kallay, solo Kadar ha lottato contro questo indirizzo.

Il 2 novembre, quando il suo nome figurava ancora con grande forza in un ministero in cui a fianco di tre riformisti, guidati da Nagy, si trovavano ben otto elementi di centro destra, l'attuale presidente del

Consiglio abbandonò la sede del Parlamento per procedere alla formazione di un nuovo governo.

Il ministro Kallay ha poi fornito dei particolari sinora sconosciuti sugli avvenimenti che hanno preceduto il 4 novembre. Il 3 novembre, nella sola Budapest, 1400 comunisti si trovavano «legalmente» arrestati e già si sapeva che una grande parte di questi sarebbero stati fucilati il 5 e il 6 al «campo di sangue» di Buda.

Il 2 novembre il governo aveva anche deciso di inviare al più presto, all'estero, due delegazioni: una a Londra e una a Washington, sulla guida di Nagy, per chiedere l'intervento degli occidentali e dell'ONU, e una a Varsavia per comunicare la denuncia del trattato militare che unisce l'URSS e i paesi a democrazia esistente, e chiedere l'immediato ritiro delle truppe sovietiche. L'appello di Nagy del 4 novembre alla lotta armata contro le truppe sovietiche ha proseguito Kallay — è stato soltanto la conclusione di una politica che si era andata formando da tempo con grande precisione e che aveva condotto Nagy dalle posizioni del revisionismo a quelle del tradimento.

SERGIO SEGRE

DUE GIORNI DI FESTA NELL'UNIONE SOVIETICA

Sulla Piazza Rossa la parata del 1° Maggio

Si offrono doni e si rinnova il guardaroba — Un nuovo tratto di metrò per la cittadella sportiva

(Dal nostro corrispondente)

MOSCA. 30. — Mosca, nuovamente rivestita di gala, è pronta per la grande festa del lavoro e della primavera. Il Primo Maggio, tradizionalmente, apre nella capitale sovietica una nuova stagione, e anche quest'anno, sebbene il caldo sia stato straordinariamente precoce, dopo un inverno pure eccezionalmente mite, la città di Mosca sembra diventata un centro mediterraneo — è la donna che comincia ufficialmente il bel tempo.

Sole e cielo azzurro e abiti leggeri renderanno più gaia la corteia delle grandi giornate. In questi paesi dai rigidi inverni, le feste primaverili hanno sempre avuto la vivacità tutta particolare di un grande rituale. Di tutte le ricorrenze religiose, la Pasqua ortodossa è pur sempre la più gaia e generosa, e in questo giorno di festa, per un'occasione unica, si concedono ai fedeli e non solo nelle campagne.

A questo significato antico, il Primo Maggio aggiunge la

potente carica politica, rivoluzionaria, internazionalista ed anche sentimentale che è tradizionalmente legata a questa data.

Nell'URSS — inoltre — la festa è doppia, perché abbraccia i primi due giorni del mese. Tutte le vie e le piazze centrali sono da oggi parate con grandi striscioni e cartelloni, rossi, luminari dai molti colori, ritratti e disegni allegorici.

L'aspetto ai nuovi e stampati come tutti gli anni, impressionante: si preparano doni e si rinnova il guardaroba.

I telegiornali e le poste sono sovraccarichi di lavoro. Parchi e palcoscenici improvvisati attendono gli spettatori all'aperto.

Sulla Piazza Rossa, alle 10 si aprirà la parata militare: da alcuni giorni, le truppe della guarnigione si preparano alla parata, e si accende la parata, mentre gli aerei a reazione sono più volte passati in formazione nel cielo di Mosca.

Giornalisti e diplomatici sono stati avvertiti che non sarà consentito di portare con sé apparecchi fotografici o fotografici. Questo divieto, che non esisteva nelle feste precedenti, ha fatto nascere la supposizione che possano essere presentati in quest'occasione nuovi tipi di armi, finora non portati in pubblico. Alla parata seguirà la consueta manifestazione dei lavoratori.

Il 2 maggio, nel nuovo stadio Lenin, a Lujniki, si inaugurerà pure la stagione sportiva: essa sarà aperta da una serie di gare atletiche e dalla partita Spartak-Dynamo valevole per il campionato di calcio, che è cominciato un mese e mezzo fa nel Sud. Per quel giorno sarà aperto anche il nuovo tratto di metrò, l'opopolitana che dal centro porterà gli spettatori nella nuova cittadella sportiva.

E' questa la sola grossa costruzione nuova messa in servizio nella capitale in occasione delle feste di maggio. Le altre opere di maggior rilievo sono il «Mondo dei Bambini», grande Emporio a sette piani di oggetti per l'infanzia, eretto in una delle piazze più centrali, e l'Albergo Ucraina, capace di oltre mille camere, l'ultimo grattacielo costruito a Mosca poiché, per il momento almeno, di edifici simili non se ne allestiranno più.

GIUSEPPE BOFFA

Il piano di Zorin

(Continuazione dalla 1. pagina)

pace, continua a svilupparsi la polemica sugli esperimenti termoneucleari. Parlando alla Camera dei Comuni, il primo ministro inglese Macmillan ha dichiarato oggi che «l'Inghilterra e gli Stati Uniti effettueranno solo esplosioni sperimentali nucleari, le cui radiazioni non rappresentino un rischio per la popolazione mondiale». Com'è noto, la Gran Bretagna sta preparando una serie di esperimenti all'Isola di Natale, nell'Oceano Pacifico, esperimenti che — come oggi si apprende — sono stati rinviati a giugno, mentre gli Stati Uniti, da parte loro, effettueranno nove esplosioni, fra la metà di maggio e settembre, nel deserto del Nevada.

Quanto poco seria sia la «promessa» di Macmillan di «effettuare solo esplosioni innocue» è dimostrato, fra l'altro, dalle impressionanti dichiarazioni fatte ieri sera, a Chicago, da un illustre scienziato americano, il dottor Linus Pauling, insignito del premio Nobel per la fisica nel 1954.

«Se gli inglesi terranno i loro esperimenti all'Isola di Natale — ha detto Pauling parlando a un gruppo di giornalisti — si può calcolare statisticamente che, qua e là nel mondo si produrranno, a causa dell'accreciuta radioattività, un migliaio di casi mortali di leucemia in più».

«Mi è stato detto inoltre — ha aggiunto il dott. Pauling — che, secondo gli stessi scienziati britannici, gli esperimenti dell'Isola di Natale provocheranno nel mondo circa 20 mila casi di cancro delle ossa».

Il dott. Pauling (che, oltre a vincere il premio Nobel per la chimica nel 1954, è stato insignito di laurea di onore da 14 Università ed è decorato della Presidential Medal of Merit for Outstanding Service) ha espresso la certezza che la razza umana non potrà sopravvivere ad una guerra termoneucleari.

«I più gravi danni provocati dalla radioattività — ha continuato lo scienziato — consistono nella mutazione dei «geni» gli organismi microscopici che determinano l'ereditarietà. La mutazione dei «geni» provoca aborti e nascite di mostri... Mi rendo conto che la questione della bomba all'idrogeno è una questione politica e non da scienziati. Tuttavia, anche da un punto di vista politico, io penso che questi esperimenti dovrebbero essere aboliti, o almeno regolati su scala mondiale... Vi è da temere che, prima o poi, molte altre nazioni — oltre agli Stati Uniti, all'URSS e alla Gran Bretagna, vengano in possesso di bombe all'idrogeno...»

Concludendo, lo scienziato ha ribadito «la necessità che vengano immediatamente spesi gli esperimenti termoneucleari».

LA SITUAZIONE IN GIORDANIA

(Continuazione dalla 1. pagina)

una volta, nonostante tutto, egli ha concluso però dicendosi fedele alla politica di indipendenza araba.

Egli d'altra parte è stato sentito dal suo ex capo di stato maggiore Abu Nuwar, che ha inviato un messaggio al re Saud d'Arabia pregandolo di intervenire per risolvere la situazione giordana.

Nuwar, che come è noto si è rifugiato in Siria dopo essere stato silurato da Hussein, ha telegrafato il suo appello a Saud in occasione del Ramadan, e stamane diversi giornali di Damasco ne pubblicano il testo.

«Posso assicurarti — dice Nuwar — che quanto sta accadendo in Giordania è una sporca cospirazione coloniale, intesa ad ampliare il patto di Bagdad affinché di esso faccia parte anche la Giordania».

Il nome e le truppe di vostra maestà vengono usati in questo complotto in un modo che io sono certo la maestà vostra non approverebbe. Il vostro esercito, che è stato accolto favorevolmente dal popolo giordano, è agli occhi del popolo, uno strumento di obiettivi personali e colonialisti.

A nome dell'Islam e del mondo arabo rivolgo un appello a vostra maestà perché inter venga sollecitata per porre fine a questa cospirazione».

LA LIBERTÀ DE PRENSA DE PALAZA DE ASSOCIACIONES

LA AMBUSTIA PARA LOS PRESOS Y EXILADOS

ALFREDO REICHLIN, direttore

Luna Patonelli, direttore resp.

Scritto in n. 5436 del Registro Stampa del Tribunale di Roma in data 8 novembre 1956

L'Unità autorizzazione a giornale n. 4901 del 4 gennaio 1957

Stabilimento Tipografico G.A.T.E. Via dei Taurini, 19 - Roma

PEPE PURO



PIRAMPEPE

La VENDITA STRAORDINARIA prosegue col massimo successo in tutti i negozi della ORGANIZZAZIONE VITTADELLO

perchè il pubblico ha potuto constatare che gli SCONTI VERAMENTE ECCEZIONALI sono applicati a tutte le confezioni che fanno parte dell'imponente assortimento, unico nel suo genere, di GIACCHE - ABITI - CALZONI IMPERMEABILI Nailon Sport

Le ultime novità di stagione!

Le più belle confezioni, eseguite con i migliori tessuti novità, dalle più rinomate Case, ai prezzi più convenienti!

Questa è la garanzia della ORGANIZZAZIONE VITTADELLO

industrialmente e commercialmente la più importante d'Italia

LEGGETE Vie nuove

ANNUNCI ECONOMICI

- 1) COMMERCIALI L. 12
- A.A. ARTIGIANI Cantù svedendo camera letto, pranzo, ecc. Arredamenti gran lusso economici. Mobilizzatori. Tarsia 31 (Arretrato Enal) Napoli.
- OFFICINA meccanica assume lavoro piccola serie, concede prezzo fabbricati lavoro - 230.588
- ITIRGOMMA - Tuboplastica - gomma industriale - prezzi fabbrica - ISDAAR - Via Casilina 17-25 - Via Palermo 23-31.
- 2) OCCASIONI L. 12
- BIACCIALE - COLLANE ecc., 610 dicottolari, telecontrolgrammi, OROLOGI metallo, lire 2000 - Montebello 83
- 3) ALBERGHI VILLEG.
- SIRMIONE del Garda. Ristorante Progresso con alloggio, prezzi modici. Chiedere preventivi per cenniti e soggiorno
- 4) ACQUISTI E VENDITA APPARTAMENTI - TERRENI
- TERRENI zona residenziale «Sella Candida» nove ettometri Sanpiero, tutti servizi, panoramici, abitati, venduti direttamente millequattrocento metroquattro - 200.84

ANNUNCI SANITARI

- Studio Medico **ESQUILINO**
- VENEREE Cure ginecologiche, sifilomatrici, disfunzioni sessuali di ogni origine
- LABORATORIO ANALISI MICROS. SANGUE
- Dirett. Dr. F. Calandri Specialista Via Carlo Alberto, 43 (Stazione) Aut. Prot. 17-7-52 n. 2178
- ENDOCRINE**
- Studio Medico per la cura delle «solte» disfunzioni e debolte sessuali di origine nervosa, psichica, endocrina (Neurastenia, deficienze ed anomalie sessuali). Visite preamministrative Dott. P. MONACO, Roma, Via Salaria 72 int. 4 (Piazza Fiume) Orario 9-12, 15-18 e per appuntamento - Telefoni 862.960 - 814.131 (Aut. Com. Roma 16019 del 25 ottobre 1954)

LA REPRESSIONE IN PORTOGALLO

Operaio ucciso in carcere dalla polizia di Salazar

LISBONA. 30. — Un operaio edile, Manuel Da Silva, di 69 anni, è morto nelle carceri di Oporto in seguito alle torture inflitte per giorni e notte da una polizia politica di Salazar, tristemente nota in Portogallo con la sigla di PIDE. Da Silva era stato arrestato a Viana do Castelo, una cittadina a nord di Oporto, per la sua appartenenza ad un gruppo di democratiche anti-salazariste che si propongono di presentare propri candidati nelle elezioni del prossimo autunno.

L'assassinio di Da Silva è il secondo compiuto in poche settimane dalla PIDE, dopo quello di Joaquim Lemos de Oliveira. La morte di Da Silva non ha potuto essere celata,

ma il risentimento dell'opinione pubblica per i delitti della polizia politica ha consigliato la stampa salazarista di presentarsi con un decesso come il risultato di «un accidente» e di attribuirlo ad «asfissia». Nondimeno, un gruppo di accademici portoghesi hanno compiuto un passo presso la presidenza della Repubblica per chiedere un'inchiesta sul metodo di della PIDE in genere sulle condizioni in cui si trovano i detenuti politici.

Gran numero di arresti sono stati operati dalla PIDE, oltre che a Viana do Castelo, ad Amarante, a Famalicão ed a Vila Real, nel momento di quello di Joaquim Lemos de Oliveira, ed in parecchie città e villaggi del centro e del sud del Portogallo.

Primo maggio in Spagna

EN EL PRIMERO DE MAYO, EL PARTIDO COMUNISTA SE DIRIGE A LOS TRABAJADORES DE LA CIUDAD Y DEL CAMPO

(CAMARADAS: ¡AM-GOS!)

Este Primero de Mayo tiene un gran significado para el pueblo español. Es el día en que el Partido Comunista se dirige a los trabajadores de la ciudad y del campo para pedirles que se unan a la gran huelga general que se celebra en todo el mundo.

El Partido Comunista de España pide a los trabajadores que se unan a la gran huelga general que se celebra en todo el mundo. El Partido Comunista de España pide a los trabajadores que se unan a la gran huelga general que se celebra en todo el mundo.

LA HUELGA DE LA POLITICA DE GUERRA CIVIL Y REBELDES

LA LIBERTAD DE PRENSA DE PALAZA DE ASSOCIACIONES

LA AMBUSTIA PARA LOS PRESOS Y EXILADOS

ALFREDO REICHLIN, direttore

Luna Patonelli, direttore resp.

Scritto in n. 5436 del Registro Stampa del Tribunale di Roma in data 8 novembre 1956

L'Unità autorizzazione a giornale n. 4901 del 4 gennaio 1957

Stabilimento Tipografico G.A.T.E. Via dei Taurini, 19 - Roma

Ci è giunta dalla Spagna questa copia del manifesto con cui il Partito comunista spagnolo si rivolge ai lavoratori nella ricorrenza del 1. Maggio

TELEVISORISCALDABAGNI

ULTIME NOVITA' RADIOMARELLI GELOSO - SIEMENS - TELEFUNKEN CGE - ALLOCCHIO BACCHINI ecc

da L. 120.000 in poi a L. 5.000 mensili

MOBILI metallici

FORMICA - TIPO AMERICANO - LAVELLI - TAVOLI - VASTO ASSORTIMENTO - ULTIME NOVITA'

Rata minima L. 1.000 mensili

CUCINE

TRIPLEX - SIEMENS FARGAS - ONOFRI - ZOPPAS - GASFIRE - IGNIS ecc. CON FORNO A GAS ED ELETTRICHE - CUCINE TECNOCASA 2 FUOCHI E 1/2 CON FORNO L. 23.000

Rata minima L. 1.500 mensili

LAVABIANCHERIA

ULTIME NOVITA' RADIOMARELLI - HOOVER - READY - RIBER - CANDY - ZEROWAT - BENDIX - FIAT CASTOR ecc.

Da L. 65.000 in poi

Rata minima L. 3.000 mensili

RADIO

ULTIME NOVITA' RADIOMARELLI - TELEFUNKEN SIEMENS - CGE - MAGNADYNE - PHILIPS PHONOCLA - ALLOCCHIO BACCHINI - GELOSO - VOXSON da L. 16.000 in poi

Da L. 52.000 IN POI

Rata minima L. 1.500 mensili

FRIGORIFERI

I TRE NUOVI MODELLI RADIOMARELLI LITRI 135 155 175 - BOSCH - SIEMENS - FIAT - SIBIR MAGNADYNE - PHILCO - ZOPPAS GENERAL - REX - IGNIS

DA L. 52.000 IN POI

Rata minima L. 2.500 mensili

Radiosmire

ROMA - Via del Gambero 16

Vendita anche in 12 - 18 - 24 rate

REGISTRATORE VOCE

a nastro GELOSO - ULTIMA NOVITA' L. 46.000 rata minima L. 3.000 mensili

LUCIDATRICI

PROTOS - SIEMENS - HOOVER - REM - MAGNADYNE - QUEEN - LUX eccetera, da lire 36.000 in poi, rata minima lire 1.500 MENSILI

ASPIRAPOLVERE

SIEMENS - HOOVER - AEG - PROTOS REM - ELCHIM eccetera, da lire 7.500 in poi - Rata minima lire 500 MENSILI

TERMOFONON

Termoconvertitori - Uffe elettriche o a gas Vasto assortimento - Ultime novità, da lire 2.300 in poi - Rata minima L. 500 mensili